

## **LA FILLE MAL GARDÉE**

### **SINOSSI**

**LE BALLET DE LA PAILLE, OU IL N'EST QU'UN PAS DU MAL AU BIEN**  
**(DAL 1791 LA FILLE MAL GARDÉE)**

balletto pantomimo villereccio in due atti e tre quadri

PRIMA RAPPRESENTAZIONE: Bordeaux, Grand Théâtre, **1 luglio 1789**

COREOGRAFIA E LIBRETTO: **Jean Dauberval**

MUSICHE: **melodie tratte da canzoni e arie popolari francesi**

INTERPRETI PRINCIPALI: **Marie-Madeleine Crespé,**

in arte **M.me Théodore**, moglie di Dauberval (Lison),

**Eugène Hus** (Colin),

**Mr. Brochard** *en travesti* (vedova Ragotte),

**Mr. Dupri** (Alain),

**Mr. Dourdet** (Thomas),

**Mr. Geoffrey** (il notaio)

Questo balletto di Jean Bercher, detto **Dauberval** (1742-1806), è passato alla storia come il più antico facente parte ancora oggi del repertorio di diverse compagnie nel mondo<sup>1</sup>. Datato **1789** e andato in scena al Grand Théâtre di Bordeaux pochi giorni prima dello scoppio della Rivoluzione Francese, nel corso dei secoli è stato oggetto di varianti, aggiunte e modifiche, sia nella coreografia, sia nella musica, sia nel nome di alcuni personaggi, che nella produzione originale erano i seguenti:

- **Lison**, la “fanciulla mal custodita”;
- **Colin**, l'innamorato di Lison;
- **Vedova Ragotte**, la madre di Lison;
- **Alain**, il giovane sciocco, pretendente di Lison;
- **Thomas**, il ricco proprietario terriero, padre di Alain;
- **il notaio**;
- **contadini e contadine**, amici e amiche di Lison e Colin.

In occasione delle riprese successive alla prima del 1789, alcuni nomi sono cambiati e Lison è divenuto **Lise**, Colin è mutato in **Colas** e Ragotte è stata chiamata **Simone** (Simona) e talvolta Marceline (Marcellina). Il ruolo della vedova appartiene al genere **grottesco** e viene di solito sostenuto da un danzatore *en travesti*.

Anche il titolo è stato oggetto di modifiche. Nella produzione originale era **Le ballet de la paille, ou Il n'est qu'un pas du mal au bien** (Il balletto della paglia, o Non c'è che un passo dal male al bene), perché strettamente collegato alla fonte di ispirazione del balletto, ossia il dipinto di Pierre-Antoine Baudouin intitolato *La Réprimande. Une jeune fille querellée par sa mère* (Il Rimprovero. Una giovane fanciulla sgridata da sua madre), che rappresentava una giovane contadina in piedi sopra un mucchio di paglia,

con la camicia aperta a scoprire un seno, mentre viene rimproverata dalla madre e un giovane uomo fugge furtivamente su per le scale (Fig. 1).

Quanto al sottotitolo *Il n'est qu'un pas du mal au bien*, deriva da un'aria popolare tratta dall'opéra-comique *Le Roi et le Fermier* (Il Re e il Contadino, 1762) di Pierre Monsigny, che nella versione originale veniva cantata a conclusione del balletto: «Il ne faut s'étonner de rien, il n'est qu'un pas du mal au bien» (Non ci si deve stupire di nulla, non c'è che un passo dal male al bene)<sup>2</sup>.



Fig. 1 – Il dipinto di Pierre-Antoine Baudouin *La Réprimande. Une jeune fille querellée par sa mère* (1764 circa), che ha ispirato a Dauberval la trama del balletto e il suo primo titolo *Le ballet de la paille* (Il balletto della paglia). Oltre al mucchio di paglia sopra cui si trova la fanciulla, sul lato destro si può osservare un giovane che fugge su per le scale. Cleveland, Cleveland Museum of Art.

La prima modifica al titolo è avvenuta già per opera dello stesso Dauberval, che in occasione della ripresa londinese del **1791** ha optato per ***La Fille mal gardée***, traducibile sia come *La Figlia mal custodita* sia come *La Fanciulla mal custodita*. La seconda modifica invece si deve a Charles-Louis Didelot, allievo di Dauberval, che quando nel 1818 ha riallestito il balletto per il Teatro Imperiale Bol'soi Kamennyj di San Pietroburgo lo ha presentato come ***La Précaution inutile ou Lise et Colin*** (La Precauzione inutile o Lise e Colin). Quest'ultimo titolo attualmente è rimasto solo negli allestimenti dei teatri russi.

Diversi cambiamenti si sono avuti anche per quanto riguarda la **musica**, che dalle melodie popolari utilizzate da Dauberval e probabilmente adattate dal direttore d'orchestra del Grand Théâtre di Bordeaux, ha ricevuto un primo arrangiamento completo nel **1828** da parte del compositore francese **Louis-Joseph-Ferdinand Hérold** (1791-1833) per la ripresa del balletto curata dal coreografo Jean-Pierre Aumer, allievo di Dauberval e all'epoca *maître de ballet* dell'Opéra di Parigi. Tuttavia nel **1864** il ballerino e coreografo italo-svedese Paolo Taglioni, fratello della celebre Maria, nel produrre una sua versione per l'Hofoper di Berlino, ha affidato l'accompagnamento musicale al compositore tedesco **Peter Ludwig Hertel** (1817-1899) e questa stessa partitura è stata poi utilizzata da Marius Petipa e Lev Ivanov per la loro riproposta al Teatro Bol'soi Kamennyj di San Pietroburgo del 1885, rimanendo così la musica di tutte le successive riprese allestite in Russia.

| <b>LA FILLE MAL GARDÉE</b><br>dalle rappresentazioni originali di Dauberval alle riprese successive |  |
|---|--|
| <b>ANNO E LUOGO</b>   | <b>COREOGRAFIA, TITOLO<br/>E MUSICHE</b>   |
| 1789 – Bordeaux<br>Grand Théâtre  | <b>JEAN DAUBERVAL</b><br>con il titolo <b><i>Le ballet de la paille,<br/>ou Il n'est qu'un pas du mal au bien</i></b><br>Musiche: melodie tratte da canzoni<br>e arie popolari francesi.<br><b>M.me Théodore</b> nel ruolo di Lison, <b>Eugène<br/>Hus</b> nel ruolo di Colin. |
| 1791 – Londra<br>Pantheon Theatre   | <b>JEAN DAUBERVAL</b><br>con il titolo <b><i>La Fille mal<br/>gardée.</i></b><br>Musiche: melodie tratte da canzoni<br>e arie popolari francesi.<br><b>M.me Théodore</b> nel ruolo di Lison,<br><b>Charles-Louis Didelot</b> nel ruolo di Colin.                               |
| 1799 – Londra<br>King's Theatre   | <b>JAMES D'EGVILLE</b> (allievo di Dauberval)<br>con il titolo <b><i>La Fille mal gardée.</i></b><br>Musiche della produzione originale.   |
| 1803 – Parigi<br>Théâtre de la Porte Saint-Martin   | <b>EUGÈNE HUS</b> (primo interprete di Colin)<br>con il titolo <b><i>La Fille mal gardée.</i></b><br>Musiche della produzione originale.   |
| 1809 – Vienna<br>Burgtheater  | <b>JEAN-PIERRE AUMER</b> (allievo di Dauberval)<br>con il titolo <b><i>La Fille mal gardée.</i></b><br>Musiche della produzione originale<br><b>Filippo Taglioni</b> nel ruolo di Colas.   |
| 1818 – San Pietroburgo<br>Teatro Bol'shoi Kamennyj  | <b>CHARLES-LOUIS DIDELOT</b> (allievo di Dauberval)<br>con il titolo <b><i>La Précaution inutile<br/>ou Lise et Colin.</i></b><br>Musiche di Catterino Cavos.  |

|   |  |
|---|--|
| <p>1828 – Parigi<br/>Théâtre de l'Opéra</p>                   | <p><b>JEAN-PIERRE AUMER</b><br/>con il titolo <i>La Fille mal gardée</i>.<br/>Musiche della produzione originale riadattate da <b>Louis-Joseph-Ferdinand Hérold</b> con aggiunte di brani tratti da arie del <i>Barbiere di Siviglia</i> e <i>La Cenerentola</i> di Gioachino Rossini. Versione riproposta nel 1837 con <b>Fanny Elssler</b> nel ruolo di Lise e nuovi brani musicali tratti da arie dell'<i>Elisir d'amore</i> di Gaetano Donizetti.</p>  |
| <p>1854 – San Pietroburgo<br/>Teatro Bol'soi Kamennyj</p>     | <p><b>JULES PERROT</b><br/>con il titolo <i>La Fille mal gardée</i><br/>ripresa della versione di Aumer del 1828.<br/>Musiche di <b>L.-J.-Ferdinand Hérold</b><br/>con aggiunte di <b>Cesare Pugni</b>.</p>  |
| <p>1864 – Berlino<br/>Hofoper</p>                             | <p><b>PAOLO TAGLIONI</b><br/>con il titolo <i>Das schlecht bewachte Mädchen</i> (La Fanciulla mal custodita).<br/>Musiche di <b>Peter Ludwig Hertel</b>.</p>   |
| <p>1885 – San Pietroburgo<br/>Teatro Bol'soi Kamennyj</p>     | <p><b>MARIUS PETIPA</b> e <b>LEV IVANOV</b><br/>con il titolo <i>La Précaution inutile</i>.<br/>Musiche di <b>Peter Ludwig Hertel</b><br/>con aggiunte di <b>Ludwig Minkus</b>.<br/><b>Virginia Zucchi</b> nel ruolo di Lise,<br/><b>Pavel Gerdt</b> nel ruolo di Colas.</p>   |
| <p>1903 – San Pietroburgo<br/>Teatro Mariinskij</p>           | <p><b>ALEXANDR GORSKIJ</b><br/>con il titolo <i>La Fille mal gardée o La Précaution inutile</i><br/>rivisitazione della versione di Marius Petipa e Lev Ivanov.<br/>Musiche di <b>Peter Ludwig Hertel</b><br/>con aggiunte di <b>Riccardo Drigo</b>,<br/><b>Léo Delibes</b>, <b>Cesare Pugni</b>, <b>Ludwig Minkus</b> e<br/><b>Anton Rubinstein</b>.</p>  |
| <p>1960 – Londra<br/>Royal Opera House</p>                    | <p><b>FREDERICK ASHTON</b><br/>con il titolo <i>The Wayward Daughter</i>.<br/>Musiche di <b>L.-J.-Ferdinand Hérold</b><br/>della versione di Aumer del 1828 arrangiate da <b>John Lanchbery</b> con l'aggiunta di alcune di quelle della produzione originale riscoperte dallo storico della danza e musicologo Ivor Guest, di un brano di <b>Peter Ludwig Hertel</b> e delle arie dell'<i>Elisir d'amore</i> di Gaetano Donizetti utilizzate per Fanny Elssler nella ripresa di Aumer del 1837 all'Opéra di Parigi.</p> |
| <p>1989 – Leningrado<br/>Teatro Kirov<br/>(ex Mariinskij)</p> | <p><b>OLEG VINOGRADOV</b><br/>con il titolo <i>La Fille mal gardée o La Précaution inutile</i>.<br/>Musiche di <b>Peter Ludwig Hertel</b><br/>con aggiunte di nuovi brani.</p>   |

La trama è rimasta perlopiù fedele al libretto originale ideato da Dauberval, ma la coreografia è mutata nel tempo, anche perché nel corso dell'Ottocento si era andata vieppiù sviluppando la tecnica della danza sulle punte. Inoltre vi sono state aggiunte nuove azioni, come ad esempio il ***pas de ruban*** (del nastro) eseguito da Lise e Colas nel primo atto, il ***ballo dell'albero di Maggio***, la ***danza degli zoccoli*** della vedova Simone con quattro contadine e la ***scena mimata*** di Lise chiamata ***When i'm married*** (quando sarò sposata), in cui la giovane si immagina mamma di tanti bambini.

Questi inserti si devono principalmente al coreografo inglese **Frederick Ashton** (1904-1988), che nel **1960** ha realizzato una propria versione del balletto, ricostruendo in parte l'originale di Dauberval grazie alla collaborazione con lo storico della danza **Ivor Guest** (1920-2018). Ashton si è avvalso delle musiche di **Louis-Joseph-Ferdinand Hérold** utilizzate nel 1828 da Jean-Pierre Aumer per la prima ripresa del balletto sul palcoscenico dell'Opéra di Parigi e ne ha affidato l'arrangiamento al direttore d'orchestra del Royal Opera House **John Lanchbery**. Alle musiche di Hérold, che già avevano ripreso in parte quelle della partitura originale, sono stati aggiunti altri motivi originali, riscoperti grazie a Guest, e un brano di **Peter Ludwig Hertel**, appartenente alla versione di Paolo Taglioni del 1864 per l'Hofoper di Berlino.

La versione di Ashton, il cui titolo inglese è ***The Wayward Daughter*** (La Figlia ribelle), è oggi tra le più conosciute perché quella maggiormente rappresentata nel mondo assieme alle riprese in Russia della versione di Marius Petipa e Lev Ivanov del 1885. Ashton inoltre, per meglio dipingere l'ambiente rurale del balletto, vi ha introdotto anche un danzatore-gallo e quattro ballerine-galline che nel primo atto eseguono una divertente ***Chickens dance***, per poi intervenire di nuovo nella scena che si svolge in campagna<sup>3</sup>.



Fig. 2 – Nadia Nerina nel ruolo di Lise e David Blair in quello di Colas nel *pas du ruban*. Prima rappresentazione di *The Wayward Daughter*, versione della *Fille mal gardée* di Sir Frederick Ashton. Londra, Royal Opera House, 28 gennaio 1960. Photo John McKran, ©The Royal Ballet.

## **SINOSI DELLA VERSIONE DI SIR FREDERICK ASHTON (1960)**

La trama del balletto qui descritta si riferisce alla versione di Sir Frederick Ashton, perciò comprende gli inserti successivi alla creazione di Dauberval.

### **THE WAYWARD DAUGHTER (LA FILLE MAL GARDÉE)**

balletto pantomimo villereccio in due atti e tre quadri

PRIMA RAPPRESENTAZIONE: Londra, Royal Opera House Covent Garden, **28 gennaio 1960**

COREOGRAFIA: **Sir Frederick Ashton** dal libretto di **Jean Dauberval**

MUSICHE: **Louis-Joseph Ferdinand Hérold**, brani della produzione originale e arie di Gaetano Donizetti e Gioachino Rossini, con l'arrangiamento di **John Lanchbery**

INTERPRETI PRINCIPALI: **Nadia Nerina** (Lise),

**David Blair** (Colas),

**Stanley Holden** *en travesti* (Widow Simone),

**Alexander Grant** (Alain),

**Leslie Edwards** (Thomas),

**Franklin White** (il notaio)

Il balletto è ambientato in un villaggio della campagna francese. L'amore dei due giovani Lise e Colas è osteggiato dalla madre della fanciulla, la vedova Simone, che ha deciso di dare la figlia in sposa ad Alain, figlio del ricco proprietario terriero Thomas, che però è un ragazzo alquanto sciocco e si mostra sempre inseparabile dal suo ombrello rosso (nella produzione originale il suo compagno preferito era un aquilone). A causa della contrarietà di Simone, Lise e Colas sono costretti a cercare espedienti per incontrarsi di nascosto.

### **Primo atto, primo quadro**

La scena mostra da un lato la casa di Lise e Simone e dall'altro un capanno con un pollaio. È l'alba, alcuni contadini si apprestano a iniziare il lavoro nei campi e un gallo e quattro galline danzano il risveglio (**Chickens dance**).



Fig. 3 – La **Chickens dance** dell'inizio del primo atto. Birmingham Royal Ballet, 2012.

Photo ©Bill Cooper.

Lise esce di casa e dopo aver sbrigato alcune faccende, lega un nastro a un ramo di un albero per avvertire Colas che è uscita a cercarlo mentre la madre dorme ancora. Poi rientra in casa per paura di essere sorpresa da Simone. Poco dopo sopraggiunge Colas, che vede il nastro, capisce il messaggio, lo bacia e poi lo annoda al suo bastone. Lise esce di nuovo e gli va incontro, ma sua madre vede i giovani dalla finestra ed esce di casa infuriata, rimprovera la figlia e la costringe a battere il latte per fare il burro. Nel frattempo Colas si nasconde, per poi riapparire quando Simone rientra in casa e danzare con Lise tutto il suo amore. Questo è quindi il momento del *pas de ruban*, eseguito col nastro che Colas aveva prima legato al suo bastone. Durante questo *pas de deux*, nel quale *jetés* e *pirouettes* si compiono svolgendo e riavvolgendo il nastro attorno alla vita, i due ballerini a un certo punto intrecciano il nastro stesso fino a formare un disegno chiamato *Cat's Cradle* (culla del gatto), rievocazione di una tradizione inglese, per la quale l'incrocio dei nastri simboleggiava il bacio di due innamorati.



Fig. 3 – Il *Cat's Cradle* formato dai ballerini durante il *pas de ruban* del primo atto. Natalia Osipova (Lise) e Steven McRae (Colas), Londra, Royal Opera House, 2015. Photo ©ROH/Tristram Kenton.

Sentendo alcuni rumori, Colas fugge via nel timore di un nuovo intervento di Simone, la quale infatti esce di nuovo di casa per concordare con i contadini il compenso della giornata, dato che è il tempo della mietitura. Sopraggiunge Thomas assieme a suo figlio Alain per prendere accordi con Simone in merito alle nozze dei loro figli. Simone invita Lise a porgere il suo braccio ad Alain, la ragazza obbedisce, ma con un certo disappunto. Subito dopo tutti si apprestano ad andare in campagna per assistere alla mietitura, compreso Colas che si aggrega al gruppo dei contadini.

### Primo atto, secondo quadro

Tra il primo e il secondo quadro si svolge sul proscenio (separato dalla scena tramite un siparietto) il viaggio verso i campi di Simone e Lise, che procedono sopra un carretto trainato da un pony vero, mentre Thomas e Alain le seguono a piedi. Il viaggio è intervallato dagli interventi del gallo con le quattro galline.



Fig. 5 – Il danzatore inglese Robert Gravenor nel ruolo di **Alain**. Birmingham Royal Ballet, 2011. Photo Bill Cooper.



Fig. 6 – Accompagnate dal ricco Thomas, la vedova Simone e Lise si avviano alla festa della mietitura sopra un carretto trainato da un pony vero.

Da sinistra a destra: David Drew (Thomas), Alina Cojocaru (Lise), William Tuckett (vedova Simone).

Londra, Royal Opera House, 2010. Photo ©ROH/Tristram Kenton.

Si apre la scena del secondo quadro, che rappresenta la campagna dove si va svolgendo la mietitura e quindi la festa per il raccolto. Colas e Lise partecipano con i contadini al ballo del **Maypole** (o *May Tree*), ossia il **ballo dell'albero di Maggio**, tipico del periodo del raccolto, durante il quale i ballerini intrecciano i diversi **nastri colorati** attaccati alla sommità di un palo decorato a festa, danzandovi intorno con passaggi sopra e sotto le braccia di ciascuno. Si tratta di un'antica tradizione di origine pagana volta a propiziare il raccolto e ancora oggi in uso in alcune località dei paesi anglosassoni.



Fig. 7 – Il **Maypole** del secondo quadro. Marianela Nuñez (Lise, al centro sopra una botte) col corpo di ballo del Royal Ballet Londra, Royal Opera House, 2012. Photo ©ROH/Tristram Kenton.

Lise e Colas approfittano della confusione generale e si scambiano effusioni amorose. Ora si svolge quindi un nuovo *pas de deux* dei due innamorati, che corrisponde a quello danzato da Fanny Elssler nella ripresa del 1837 all'Opéra di Parigi della versione del balletto di Jean-Pierre Aumer, la cui musica è l'aria dell'*Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, arrangiata da Hérold.

Quando Simone si accorge che i due giovani stanno amoreggiando, interviene irritata e spinge Lise tra le braccia di Alain, che la accoglie in modo maldestro e inizia goffamente a danzare con lei. Segue quindi un divertente **pas de trois**, durante il quale Colas si intromette in continuazione tra Lise e Alain.





Fig. 8 – Il ***pas de trois*** di Lise, Alain e Colas con i ballerini Vadim Muntagirov (Colas, a sinistra), Laura Morera (Lise, al centro) e Paul Key (Alain, a destra). Royal Opera House, 2015. Photo ©ROH/Tristram Kenton.

Per acquietare Simone, che si mostra sempre più irritata dalla situazione che si è creata, quattro contadine la invitano a danzare con loro una ***Clog dance*** (danza degli zoccoli). Si tratta di una danza originaria dell'Irlanda e molto diffusa tra le popolazioni rurali, in cui i movimenti dei piedi, che calzano zoccoli di legno con una doppia suola, generano un ritmo simile a quello del *tip tap*. Ashton ha voluto inserirla in questo balletto dopo averla vista ballare in un piccolo villaggio del Lancashire.



Fig. 9 – La ***Clog dance*** della vedova Simone con quattro contadine. Da sinistra a destra: Philip Mosley *en travesti* (vedova Simone), Francesca Filpi, Samantha Raine, Vanessa Fenton, Krtisten McNally (contadine). Royal Opera House, 2009. Photo ©ROH/Tristram Kenton.

Poi la festa viene interrotta da un temporale improvviso e tutti fuggono in cerca di riparo (tema musicale preso dalla *Cenerentola* di Gioachino Rossini), mentre Alain, che ha aperto il suo ombrello orgoglioso di potersi riparare, è colto di sorpresa da un colpo di vento che lo fa volare via aggrappato al suo inseparabile oggetto.

### Secondo atto, terzo quadro

Simone e Lise tornano a casa zuppe di pioggia e poco dopo entrano i contadini per consegnare il raccolto e riscuotere la paga. Dopo aver distribuito il denaro ai contadini, Simone chiude la porta di casa con doppia mandata, poi decide di mettersi a filare assieme a Lise, prende il fuso dal filatoio e consegna il filo alla figlia. La ragazza si mette a danzare e gioca con il filo e visto che la madre è colta da un colpo di sonno, tenta di

prenderle le chiavi di casa. Il suo tentativo però è senza successo perché Simone si riprende e per ovviare di essere vinta dal sonno invita Lise a danzare, accompagnandola con un tamburello. Tuttavia pian piano il sonno ha la meglio e Simone cade addormentata, perciò Lise tenta di nuovo di prenderle le chiavi.

Svegliata di soprassalto, Simone decide di uscire di casa e chiude la porta con doppia mandata di chiave per impedire a Lise di incontrarsi con Colas. Lise, rimasta sola e impossibilitata a uscire, inizia a fantasticare sul matrimonio con il suo innamorato, immaginando di avere una famiglia con tanti bambini. Questo passaggio, chiamato **When i'm married**, è reso unicamente con la pantomima. La giovane non sa di essere spiata dal suo Colas, che approfittando dell'ingresso dei contadini **si era nascosto dietro ai fasci di paglia** (cosa che giustifica il primo titolo del balletto). Quindi il ragazzo esce allo scoperto e amoreggia con Lise. All'improvviso si sente il rumore della chiave che gira nella serratura: è Simone che sta rientrando. Colta di sorpresa, la ragazza nasconde in fretta Colas nella sua stanza.

Simone, appena rientrata in casa, ordina alla figlia di andare in camera sua per indossare l'abito da sposa in vista delle imminenti nozze con Alain. Lise cerca di resistere restando immobile, ma Simone la spinge nella stanza e chiude la porta a chiave.

Thomas e suo figlio arrivano con un notaio per celebrare le nozze e assieme a loro giungono anche i contadini, amici di Lise e Colas. Simone consegna ad Alain le chiavi della camera di Lise e lo invita ad aprire la porta per far uscire la sua sposa. Il giovane, preso dall'emozione, sale goffamente le scale e tentennando apre la porta. Lise appare in abito da sposa, ma con grande sorpresa di tutti è abbracciata a Colas. Simone è presa da un mancamento, Thomas si infuria, strappa il contratto matrimoniale e se ne va indignato insieme al figlio e al notaio.

Lise e Colas chiedono perdono a Simone, che a questo punto è costretta ad acconsentire alle loro nozze. L'amore trionfa conquistando tutti, che insieme festeggiano i due innamorati (gran finale con **danze popolari**). La festa termina e tutti se ne vanno, ma subito dopo Alain torna nella casa per recuperare il suo bene più prezioso, ossia il suo ombrello rosso.

## NOTE

- <sup>1</sup> Tra i balletti del Settecento ancora oggi rappresentati, ancora più antico è *I Capricci di Cupido o del maestro di ballo* creato nel 1786 da Vincenzo Galeotti (1733-1816) per il Teatro Reale di Copenaghen. Questo balletto però è rimasto in repertorio soltanto nella compagnia del Balletto Reale Danese ed è stato ripreso anche da altri solo saltuariamente.
- <sup>2</sup> Concetta Lo Iacono, “L’ideale e la natura, ossia le vane precauzioni di Monsieur Dauberval”, in *La fille mal gardée*, programma di sala del Teatro dell’Opera di Roma, stagione lirica e di balletto 1997, p. 34 e nota 8 p. 35.
- <sup>3</sup> In realtà la scena mimata di Lise “quando sarò sposata” era stata inserita da Marius Petipa nel 1885 e da allora era rimasta nel repertorio del Teatro Mariinskij per essere poi portata in Occidente dalla ballerina russa Tamara Karsavina (1885-1978). Ugualmente, l’inserimento del gallo e delle galline danzanti è stato suggerito ad Ashton da un’innovazione di Petipa, che nella scena del primo atto aveva imbastito un pollaio con un gallo vero e alcune vere galline.

## SITOGRAFIA CONSULTATA

- Roselli Andrea, *La fille mal gardée. Metamorfosi e aneddoti di un balletto popolare*, in <http://www.balletto.net/magazine/articoli-generici/la-fille-mal-gard%C3%A9e-metamorfosi-e-aneddoti-di-un-balletto-popolare>, 28 settembre 2005.
- Boi Andrea, *La fille mal gardée*, in <http://www.balletto.net/magazine/trame/fille-mal-gard%C3%A9e-la>, 24 ottobre 2007.
- The Marius Petipa Society, <https://petipasociety.com/la-fille-mal-gardee-ou-la-precaution-inutile/>